



APPUNTAMENTI E CONVEGNI

A Brescia (via Corsica 165) ciclo d'incontri promosso dalle Acli. 2 aprile: Confessione ortodossa; 11 aprile: Ebraismo; 30 aprile: Cattolicesimo. Tel. 030/22.94.012, www.aclibresciane.it

Alla Gregoriana di Roma l'11 e il 18 aprile incontri su *Il vangelo della misericordia di Shakespeare*. Con Piero Boitani, Giuseppe Bonfrate e Jean-Pierre Sonnet. Tel. 06/67.01.54.49, cfc@unigre.it

Dal 15 al 17 aprile ad Ariccia (Roma), nella Casa dei padri Somaschi, IV Forum dei cristiani Lgbt italiani. Info: iscrizioniforum2016@gmail.com

Il 21 aprile all'Antoniano di Roma presentazione di *Ecclesiologia dal Vaticano II* (Marcianum Press). www.antoniano.org

— MILANO

RAPPORTO GIOVANI AMANO BERGOGLIO MA NON VANNO A MESSA

di Laura Badaracchi

Amo papa Francesco per le sue parole semplici ma comprendono difficilmente il linguaggio ecclesiale; faticano ad andare a Messa e pregano a modo loro, conoscono poco Gesù ma credono in Dio. Questo l'identikit che emerge dalle interviste a 150 ragazzi battezzati di tutta Italia, dai 19 ai 29 anni, osatura della ricerca *Giovani e fede in Italia* confluita nel *Rapporto giovani*, indagine promossa dall'Istituto Giuseppe Toniolo in sinergia con l'Università Cattolica. Lo studio, pubblicato da *Vita e pensiero* con il titolo *Dio a modo mio*, riassume la visione della generazione *millennials*, i nati tra il 1982 e il 2000.

La figura del sacerdote appare cruciale nella scelta di restare in parrocchia. E la catechesi sacramentale dell'iniziazione cristiana, prima comunione e cresima, viene vissuta come un'imposizione, cui seguono il rifiuto della vita ecclesiale, anche se alcuni conservano ricordi positivi dell'oratorio. Intorno ai 25 anni, un bilancio e un «ripensamento», che spesso motiva un riavvicinamento al percorso di fede. «Se il cristianesimo è considerato un'etica più che una religione (per i valori come l'amore, il rispetto e l'uguaglianza), il cattolicesimo è sinonimo di istituzione. Il cattolico è percepito spesso come un praticante che non salta mai una Messa seguendo fedelmente le indicazioni della Chiesa. Per molti ragazzi è una figura da cui prendere le distanze perché non autentica», osserva la pedagoga Paola Bignardi, fra i curatori del *Rapporto*.

Monsignor Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale dell'Università Cattolica, fa notare che dalle risposte «viene fuori un dialogo intimo dei nostri ragazzi con Dio, tanto presente nella loro vita, anche se con una percezione molto personale». Prosegue il vescovo: «Il rapporto dei giovani con la fede fa parte di un universo ancora inesplorato e se la Chiesa vuole dialogare con le nuove generazioni deve imparare a percorrere le loro strade, senza paura di ascoltare le loro opinioni». Nella foto: papa Francesco allo stadio Olimpico con i giovani del Rinascimento nello Spirito nel 2014.



— PERUGIA

A SAN BIAGIO IL PARROCO BENEDICE GLI SMARTPHONE

Singolare iniziativa nella chiesa di San Biagio a Nuvole, frazione di Città di Castello (Perugia). Per la festa del patrono e protettore della gola, lo scorso 3 febbraio, il parroco don Giorgio Mariotti ha benedetto le persone che usano smartphone, computer e tablet «per svago o per lavoro, così che, nella fede, possano essere preservati da eventuali danni che questi mezzi possano procurare». «Vengono benedette anche queste nuove tecnologie, come si usava per i foraggi e i mezzi agricoli, perché sempre nella fede possano essere strumenti di benessere alle persone e alle famiglie», ha spiegato il sacerdote. Un modo quindi per promuovere l'uso consapevole dei mezzi di comunicazione, nell'ottica di coltivare relazioni sociali positive, creare condivisione della propria fede e diffondere il Vangelo. È il secondo anno che don Mariotti propone l'iniziativa.